



Provincia Regionale di Palermo

***Melodie creative:
dinamismo e leggerezza***

Alessandra Spina

*Melodie creative:
dinamismo e leggerezza*

di

Alessandra Spina

Alessandra Spina

Melodie creative: dinamismo e leggerezza



Palazzo Asmundo - Sala Stucchi
1 - 15 Giugno 2012

DIREZIONE E COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO
Pierluigi Martorana Genuardi - Mave s.r.l.

PROGETTO GRAFICO
Vincenzo Fiore

FOTOGRAFIA
Alessandro Leone

STAMPA
Officine Tipografiche Aiello & Provenzano
Bagheria (Palermo)

IN COPERTINA
Astratto - 2012, tecnica mista, 150x100 cm (*particolare*)



Edizione P.M.G.

Copyright © 2012 Pierluigi Martorana Genuardi di Molinazzo
Copyright © 2012 Mave s.r.l. Palazzo Asmundo - Via Pietro Novelli, 3 - Palermo

info: 091.6519022 - e-mail: palazzoasmundo@iol.it - www.palazzoasmundo.com



Provincia Regionale di Palermo

PRESIDENTE
Giovanni Avanti

ASSESSORE ALLA CULTURA
Pietro Vazzana

DIRETTORE UFFICIO AUTONOMO
GRANDI EVENTI SPETTACOLO E CULTURA
Marianna Mirto

RESPONSABILE UFFICIO ATTIVITÀ CULTURALI
Rosa Saladino

CONSULENTE PER LA CULTURA
Francesco Gallo

Evocazioni e personaggi che, seguendo un ritmo, creano un mondo a sé, nel nuovo ciclo pittorico della giovane artista Alessandra Spina, mettono in risalto un profondo studio e una continua ricerca, compiendo un percorso evolutivo che approfondisce il rapporto tra l'anima e la forma e implica una presa di coscienza e una maturazione da parte dell'artista, la cui originalità ed efficacia compositiva vengono esaltate dalla splendida e suggestiva cornice di Palazzo Asmundo che, ancora una volta, si confronta con il contemporaneo.

L'artista palermitana, attraverso i suoi dipinti sublimi, invita gli spettatori a partecipare all'intensa danza raffigurata, fatta di ritmo, leggerezza, equilibrio.

Le opere della Spina emanano energia e dinamismo, guardano alla musica e alla danza, al racconto figurativo che si permette digressioni nell'informale per muovere l'anima e il senso spirituale della forma.

Un'occasione unica anche per visitare una tra le più prestigiose sedi della città, ricca di malte, stucchi del Serpotta, porte Barocche, scuri Veneziani e affreschi del Martorana.

Attraverso iniziative di pregio, quale è quella della Spina, la Provincia Regionale di Palermo intende dimostrare un forte impegno finalizzato alla valorizzazione dell'arte in una sede che, da tempo, si dedica ad iniziative di grande valore culturale.

Pietro Vazzana
Assessore alla Cultura

Giovanni Avanti
Presidente della Provincia Regionale di Palermo

Danza, teatro, musica, e poi colore...

Danza, teatro, musica, e poi colore, strumenti musicali, composizioni che nascono da un progetto pittorico che si libera nel corso degli anni. Con un ritmo che si fa via via sempre più incalzante, Alessandra Spina riunisce mentalmente elementi scenici nati sulle onde di emozioni che si liberano, fino a diventare sempre più leggeri, incarnando, attraverso anatomie appena definite, la forza di una melodia determinata da una consapevolezza sempre più matura. È la fusione del suono e del colore, di una musicalità cromatica nata da un'esigenza interiore e da una tensione da cui si sviluppa una sinfonia surreale che porta l'artista a selezionare e rappresentare un momento unico di una composizione scenica.

Rispetto alla prima produzione, Spina dà una fisionomia agli individui, li delinea più nettamente: è la conferma di un'identità e di una crescita in continuo sviluppo. La sua non è quindi una mera rappresentazione di elementi, ma la creazione di un sistema interiore in cui si celano gli interrogativi, le aspirazioni perdute, la nostalgia, i legami non più esistenti. Attraverso il dinamismo dà corpo ad una riflessione scaturita da eventi esterni, principio evolutivo di un'analisi del mondo e della sua rappresentazione attraverso la pittura.

Ciò che crea è un rapporto sinestetico tra suono, colore e danza, un'arte coinvolgente che segue il ritmo anche della luce, delle tonalità gravi interrotte dai brevi lampi di colore delle ballerine o degli strumenti musicali, che colloca nella sfera onirica, forse un anelito ad una leggerezza auspicata e all'acquisizione di una consapevolezza. Attraverso la pittura, la visione viene concretizzata e assume una materialità, diventa presente.

Nei ritmi e negli equilibri sospesi della danza rievoca un mondo surreale, parallelo, in un luogo svincolato dalle leggi ineludibili della prospettiva, e quindi libero, contrassegnato solo da squarci cromatici. In esso lo spazio mentale dell'artista concepisce uno spazio fisico in cui attori immaginari, emersi da panorami familiari, accennano passi di danza e in cui l'elemento sospeso, in punta di piedi, di ciò che non è definito, diviene una costante di questo ciclo pittorico. In bilico, nelle loro pose precarie, le ballerine sono espressione della condizione umana: in punta di piedi l'uomo si affaccia alla vita, compiendo piccoli passi per trovare se stesso.

Con gli anni Spina scopre interazioni artistiche più complesse , relazionate alla sua nuova identità e maturità, ed esplora un nuovo territorio pittorico, quello astratto, che si affianca al precedente, in una sorta di destrutturazione della sua ideologia. Il disegno lascia il posto a nuovi segni materici e gli elementi precedenti si fondono e diventano un tutt'uno. La visione si immerge nella quotidianità e ne scaturiscono nuove immagini che vanno al di là dell'ovvietà, in cui si trovano nuovi scatti di vitalità, come spiragli di una nuova esistenza. Le corde degli strumenti del ciclo onirico sono adesso ricreate attraverso le linee materiche, attraverso le quali risuonano le forze della natura, in una composizione equilibrata e armonica che talvolta lascia spazio ad un vortice, simbolo della cosmogonia e dell'energia creatrice.

In una maglia dai fili sottili che invade la tela, si intravedono eventi tangibili che l'artista prova a comunicare, lasciando però l'osservatore alle molteplici interpretazioni e a riferimenti soggettivi ed esperienziali, sottolineandone al contempo un'estetica basata sull'equilibrio e una precisa organizzazione dello spazio che riflette la volontà di ancorarsi al reale e di esprimere le sue verità esistenziali.

Daniela Brignone



***Melodie creative:
dinamismo e leggerezza***



Ballerina - 2012,
olio su tela
cm 150x100



Ballerina - 2012,
olio su tela
cm 150x100



Spettatori - 2012,
olio su tela
cm 120x100



Ballerina - 2012,
olio su tela
cm 150x100



Ballerina - 2012,
olio su tela
cm 120x100



Ballerina - 2012,
olio su tela
cm 150x100



Astratto - 2012,
tecnica mista su tela
cm 150x100



Astratto - 2012,
tecnica mista su tela
cm 150x100



Astratto - 2012,
tecnica mista su tela
cm 100x150

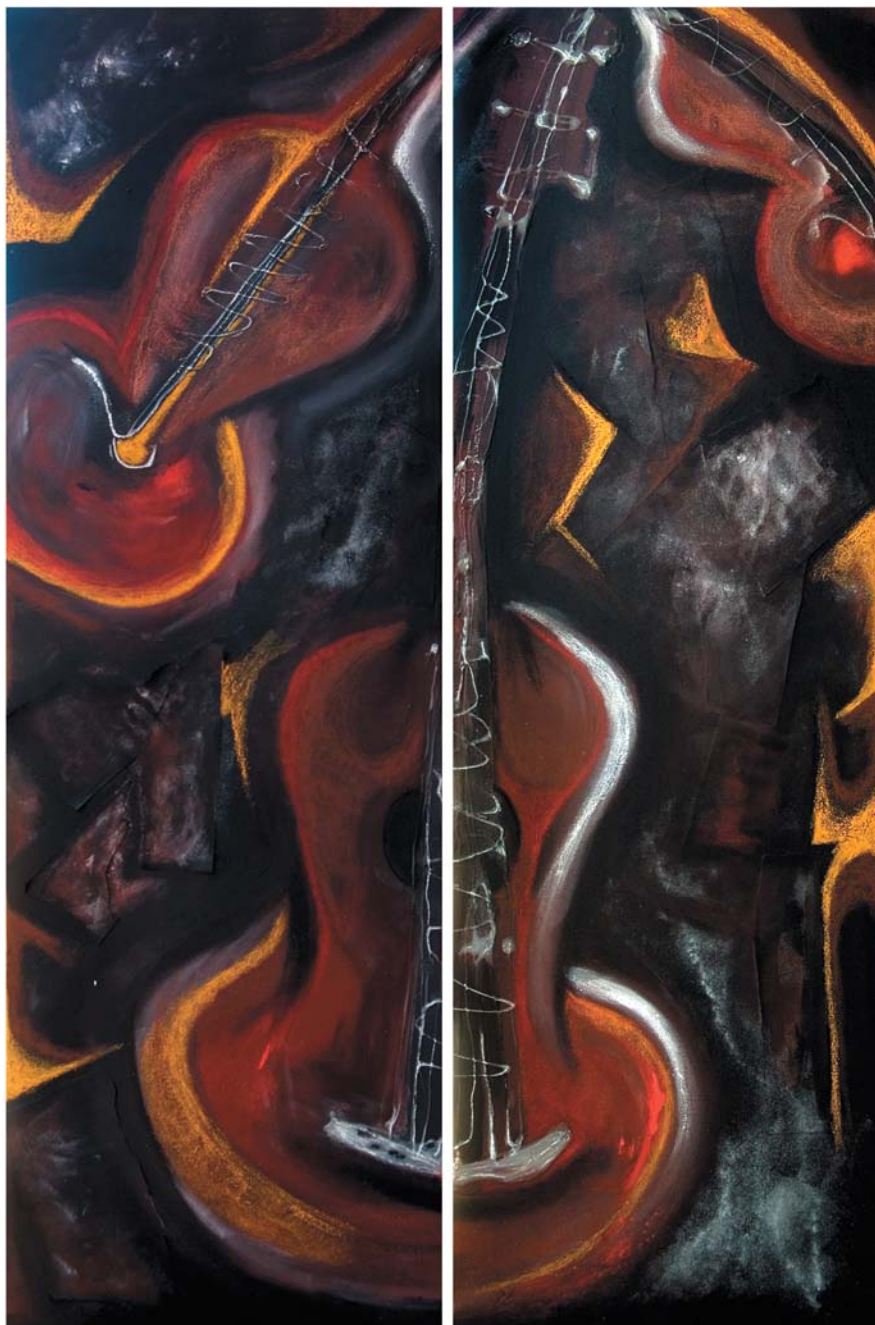
Astratto - 2012,
tecnica mista su tela
cm 150x100





Astratto - 2012,
tecnica mista su tela
cm 150x100

Strumenti - 2012,
tecnica mista su tela
cm 120x40





Astratto - 2012,
tecnica mista su tela
cm 120x40



Strumenti - 2012,
olio su tela
cm 150x100



Strumenti - 2012,
tecnica mista su tela
cm 150x100



BIOGRAFIA

Alessandra Spina nasce a Palermo nel 1983.

Nel 2001 consegue la maturità artistica presso l'istituto "Eustachio Catalano" di Palermo.

Nel 2003 frequenta a Palermo un corso I.F.T.S di Restauro di intonaci dipinti e stucchi organizzato dalla Facoltà di Architettura di Palermo, dal Liceo artistico "Eustachio Catalano, dalla Regione Siciliana e da L'isola-Laboratori di restauro, della durata di 1200 ore, con il quale consegue la qualifica di "Tecnico addetto al restauro di intonaci dipinti e stucchi". Questo corso le permette di lavorare a Venezia sul restauro della Scuola Grande della Misericordia, opera del Sansovino. Successivamente nel 2004, studia anche il restauro di tele e piccoli manufatti lignei per cui l'A.N.F.E. le conferisce la qualifica di "Restauratore D'arte". La passione per l'arte e il restauro la porta ad iscriversi alla facoltà di Architettura di Palermo nel corso di Laurea in "Restauro, Recupero e riqualificazione dell' Architettura. Contemporaneamente inizia la sua attività come pittrice e realizza diverse mostre tra cui: nell'aprile del 2004 una personale di pittura *Il colore come creazione* presso lo studio Spallitta a Palermo; nel 2006 una collettiva presso il Castello dei Conti di Alcamo durante la manifestazione della "Settimana della cultura", organizzata dalla città di Alcamo e dall'associazione Almarei; nel 2007 realizza una personale a Palermo *Risonanze interiori* presso Palazzo Pantelleria a Palermo con la Provincia Regionale di Palermo e nello stesso anno una collettiva a Napoli *Palermo - Napoli, Anime nell'arte, Ambiguità dell'anima*, presso la galleria Merliani.

Nel 2009 consegue la Laurea in Architettura e nel 2010 ottiene l'abilitazione di Architetto Junior. Il 16 Aprile 2010 si iscrive al Master di I livello in "Comunicazione, Educazione ed Interpretazione Ambientale", all'interno del quale effettua una stage formativo presso l'Arpa Sicilia e il 31 Maggio 2011 ottiene la qualifica di "Esperto in comunicazione educazione ed interpretazione ambientale". Attualmente collabora presso uno studio di architettura a Palermo

Contatti

Studio Salita S. Antonio, 19 Palermo

091 326996 • 349 7841104

alispina@libero.it